

IT+OT=SPS

Parma, nell'edizione 2017 della fiera Sps l'elemento focus è stata la digital transformation e il binomio tra Automazione e IT. Lo dimostrano le scelte espositive delle aziende presenti, che hanno abbinato qualità a contenuti tecnici e comunicativi importanti, e presentato demo applicative concrete, anche collegate via cloud a siti produttivi reali

RUBRICA: SPS Italia Hub



di Franco Canna

Sul fatto che, nell'anno del piano nazionale industria 4.0, l'automazione fosse "viva" non si nutrivano dubbi: è questo infatti l'ambito al quale fanno riferimento gran parte delle tecnologie abilitanti per la manifattura connessa, quell'Industria 4.0 di cui con sempre più insistenza si parla. I dati recentemente resi noti da Fabrizio Scovenna, neo eletto presidente di **Anie** Automazione, lo confermano: già nel 2016 il settore ha raggiunto in Italia un volume d'affari aggregato di 4,3 miliardi di euro, con una crescita complessiva del 4%, ma punte a doppia cifra in comparti come quello delle tecnologie wireless.

Una fiera adulta

In un contesto così effervescente, con tutti gli incentivi fiscali finalmente a "regime", non poteva non essere centrale il ruolo di una fiera come Sps Italia, giunta quest'anno alla settima edizione, alla prova di maturità, in un anno in cui la crescita dei volumi espositivi ha spinto gli organizzatori a rivedere significativamente il layout: nuovi padiglioni, doppio ingresso, nuovi spazi esterni. Un "make-up" che i visitatori hanno dimostrato di apprezzare: all'incremento a doppia cifra di espositori (+15%) e superficie espositiva (+20%) ha fatto infatti seguito il nuovo record dei visitatori: 33.134 (+16%) operatori che hanno scelto la tre giorni di Sps Italia come momento per informarsi e fare business.

Risposte 4.0

Chi ha scelto di visitare Sps Italia ha potuto trovare risposte alle proprie richieste d'innovazione, grazie alle diverse iniziative che hanno arricchito i contenuti di questa edizione. Lo dimostrano il successo dell'area Digital, dove sono stati presenti i protagonisti del mondo It, l'interesse suscitato dalle tavole rotonde e dai convegni, i quesiti risolti allo sportello informativo Pronto 4.0 organizzato in collaborazione con **Anie** e PwC, la curiosità per l'area esterna dedicata al Farm 4.0 e, non ultima, l'affluenza registrata al padiglione 4 per le innovative applicazioni dell'area Know How 4.0, di cui vi abbiamo offerto una ricca anteprima sullo scorso numero.

«L'idea che ci ha spinto a fare quest'area era dare al vi-

sitatore l'opportunità di sperimentare gli aspetti importanti di questo nuovo modo di gestire la fabbrica», ha detto Giambattista Gruosso, professore del Dipartimento di Elettronica, informazione e bioingegneria del Politecnico di Milano, che ha curato l'esposizione. «Il filo conduttore che abbiamo chiesto di mettere in evidenza è quello dei sistemi collaborativi. Si sono quindi viste all'opera le tante facce della collaborazione tra digitale e automazione, quindi il tema della raccolta e dell'analisi del dato, così come la collaborazione tra le macchine, che si scambiano informazioni, e tra uomo e macchina, perché ci sono sistemi che permettono all'operatore di intervenire in modo sempre più preciso con la robotica e la mecatronica».

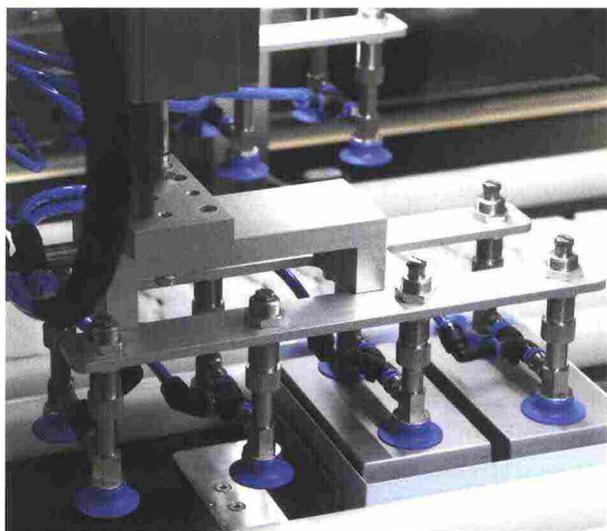
L'operation incontra l'IT

L'interesse è stato vivo per tutte le tecnologie in mostra in fiera, dai motori alle interfacce operatore, dai componenti per quadri elettrici ai sensori di visione, ma ci sono pochi dubbi sul fatto che l'elemento caratterizzante di questa edizione sia stato il focus sulla *digital transformation* e sul binomio tra Automazione e It. In particolare – val la pena sottolinearlo – si è dimostrato davvero notevole lo sforzo che quest'anno gli espositori hanno profuso nell'abbinare scelte espositive improntate a una elegante qualità a contenuti tecnici e comunicativi di grande spessore. Mettere in mostra demo applicative concrete, in qualche caso collegate via "cloud" con l'area Know How 4.0 o con siti produttivi reali, ha sicuramente richiesto un notevole impegno organizzativo, ma i benefici si sono visti chiaramente. Del resto è anche così che una fiera diventa davvero attrattiva, se è vero, come è vero, che in fondo in fiera si viene anche per vivere un'esperienza totale che non si può vivere davanti a uno schermo.

4.0 in azione

Dal cibo alla ceramica, dal vetro alle macchine utensili, la fabbrica digitale e connessa inizia ad "attecchire" in quelle società storiche, di famiglia, che compongono lo zoccolo duro dell'economia nazionale. Nelle tavole rotonde SPS Italia 2017 ha puntato i riflettori sui loro modelli di innovazione, invitando gli imprenditori a raccontare come i loro fornitori di tecnologia hanno cambiato il loro modo di fare business.

Per Icam, produttore di cioccolato, il salto alla digitaliz-



RUBRICA: SPS Italia Hub

zazione spinta degli impianti avviene attraverso Rittal, fornitore di attrezzature per il condizionamento e di celle frigorifere. Apparecchiature strategiche in un'azienda che produce cibo, spesso destinato ai mercati esteri. «Il cioccolato migliore è quello che si produce con massima tecnologia, che permette di controllare i parametri», osserva il vicepresidente, Plinio Agostoni. «I nostri processi sono riportati a un computer centrale, in cui ogni passaggio parla con il precedente e con il successivo. In questo modo c'è un grande controllo della qualità e la tracciabilità è totale. Abbiamo la possibilità di sapere dopo anni cosa è successo a un chilo di cioccolato».

Altro caso interessante è quello della Graniti Fiandre, azienda modenese che ha scoperto il 4.0 quando non aveva ancora questo nome. «Già da 10 anni i nostri operatori hanno un iphone, che all'epoca era un ipod,

per controllare alcuni parametri di macchina», spiega il dirigente Claudio Brandoli. Dalla partnership con Bonfiglioli la Graniti ha sviluppato una nuova tipologia di impianto, estremamente flessibile e modulare.

«Per essere efficiente, il processo ceramico deve passare per modifiche impiantistiche», spiega. La Bonfiglioli ha fornito una serie di quadri pre-cablati, che la società ceramica conserva in magazzino e può installare a seconda dei bisogni su nuovi impianti. «Non servono processi di progettazione e fornitura specifica», puntualizza Brandoli. «Il "mattoncino", ossia lo schermo, è già pronto e versatile per la maggior parte delle nostre necessità».

E poi c'è la storia della Zani di Saronno che produce presse meccaniche per stampare a freddo le lamiere. I suoi clienti principali sono le grandi case automobilistiche, che adoperano le apparecchiature della società lombarda per modellare i propri autoveicoli. «Ai nostri clienti interessa la produttività degli impianti», osserva Yarno Riva, direttore vendite. «Un fermo ha costi esagerati e questo ci obbliga a monitorare le nostre macchine per migliorare sempre di più l'efficienza».

Per questo Zani ha avviato una sperimentazione con Siemens. «Utilizziamo il loro sistema in cloud Mindsphere, che ci permette di controllare i dati di vita della macchina e li rende disponibili a noi e ai clienti. Ora l'obiettivo è implementare questo sistema con l'analisi dei dati e speriamo che i risultati ci permettano di arrivare alla manutenzione predittiva. Stiamo lavorando a come legare i dati tra di loro, per estrarre le variazioni delle macchine che portano al guasto delle componenti». L'aspettativa dell'azienda è di rientrare di questi investimenti tra 2-3 anni, perciò l'auspicio, conclude Riva, è «che il piano nazionale sia esteso, perché i tempi sono un po' stretti, specie per la costruzione dei macchinari».

Appuntamento a...

La prossima edizione di SPS Italia si terrà a maggio 2018, ma l'appuntamento con l'automazione sarà già per il prossimo autunno: il 26 settembre 2017, presso la Mole Vanvitelliana di Ancona, tornerà il Forum Meccatronica; a fine ottobre a Verona si terrà la due giorni del Forum Telecontrollo. E poi, proprio come è accaduto quest'anno, Messe Frankfurt Italia organizzerà una serie di eventi di avvicinamento all'appuntamento di Sps Italia, attraverso un percorso che farà tappa in diverse aree della penisola per dare voce alle esperienze d'automazione delle imprese del territorio. □